Conto corrente con la Posta — Gallarate, 28 Febbraio 1914. — Anno X — Num. 9

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3.–
SEMESTRE . . . » 1.75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.60
In 3ª pagina . . » 1.–
Casi cronologici . » 1.–
Corpo del giornale » 1.–

Dirigersi alla ditta A. Bolgeri successori di E. E. Obliegh: Via Garon N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 20 Milano, telefono 12

INTERESSI CITTADINI

Sempre per la Gallarate-Camerlata.

La questione della ferrovia Gallarate-Camerlata va sempre più diventando una questione... mortificante e dolorosa perchè oramai bisogna che il nostro solerte Comitato promotore, si persuada che presso il Ministero dei Lavori Pubblici le buone ragioni di equità, di giustizia e di diritto, possono ben poco valere di fronte alle inframettenze che.... pare imperino presso quel Ministero.

E' da tempo parecchio che nel nostro pubblico si va parlando di influenze politiche che premono sull'animo timido ed incerto del Ministro Sacchi per contrastare e frustrare il lavoro paziente e continuo del nostro benemerito Comitato, il quale da più di un anno attende dal Ministro il riconoscimento di un suo indiscutibile diritto giuridico e morale.

Diritto ormai acquisito di molti Comuni e di due Provincie di notevole importanza, alla concessione della ferrovia a quella Società che nello scorso anno si costituiva espressamente in seguito ad invito dello stesso Ministero.

Abbiamo sempre voluto tacere di codeste scandalose e dolorose inframmettenze politiche per un naturale riguardo verso il Comitato, il quale si mostrava sempre animato da una eccessiva fede in un auspicato domani... ancora di là da venire.

Ma oramai la cosa non può più essere sottaciuta. Siamo giunti ad un punto che bisogna rompere ogni indugio e mettere di fronte il troppo ...credulo Comitato con la realtà dei fatti... palesi ed evidenti che sono in contraddizione col suo longanime ottimismo.

E invero, dopo di avere esaminato atti e documenti ed interrogate molte persone autorevoli e bene informate, noi siamo venuti nella convinzione che la Società Nord non ha alcuna seria intenzione di costruire la linea, non rispondendo il tracciato ai suoi particolari interessi (e lo ha dichiarato anche al Ministero) nè comunque avrebbe pronti i mezzi finanziari all'uopo. E le molte discussioni fatte in seno al Consiglio Amministrativo della Nord lo provano ad esuberanza.

Ed è anche per lo meno altrettanto vero che la *Nord* vuol impedire ad ogni costo per i suoi interessi, che altri costruiscano.....

Ed è precisamente al fine di favorire queste ...coperte manovre della signora « Nord » che — mortifica il dirlo — agiscono interessate influenze politiche desiderose di far cadere ogni cosa.

Ecco il perchè dello ostruzionismo ministeriale il quale ne inventa una nuova ogni momento: ora modificazioni di tracciato, ora schiarimenti su certe condizioni, ora dilazioni a decidere, e così, via, via, per riuscire indirettamente e prorogare all'infinito la concessione, che è quanto dire... seppellirla.

Ed al Ministero dei lavori pubblici si prosterebbero compiacentemente a favorire gli interessi particolari di una Società con danno grave di tutta una popolosa ed industre regione?

Si può ancora pazientare e tacere? E' lecito avere ancora fiducia nel Governo?

X. X. X.

Il Comune di Appiano per la Gallarate-Camerlata

La Giunta Municipale di Appiano adunatasi nel pomeriggio del 17 corr. in seduta urgente sotto la presidenza del sindaco dott. Alessandro Pedroni, dopo animata discussione e con fervida unanimità di voti, ha deliberato di spedire al Ministero dei Lavori Pubblici la seguente istanza, sulla quale richiamiamo l'attenzione di tutti gli altri comuni interessati alla costruzione della linea:

« L'Amministrazione del Comune di Appiano, seriamente allarmata dai continui indugi che si affacciano di nuovo ad ostacolare il compimento delle legittime aspirazioni di questa regione, in dipendenza della costruzione della linea Gallarate-Appiano-Camerlata, si rivolge fiduciosa a codesto Eccelso Ministero perchè:

« Conscio dell'interesse pubblico e dei maggiori centri interessati, fra i quali primeggia Appiano, ancora privo di una ferrovia, che valga a dar vita all'industria e lavoro a molte braccia annualmente emigranti all'estero in cerca di quell'occupazione che potrebbero trovare in patria, se le opere e le industrie latenti fossero tradotte in fatti;

« Ricordato che la lunga istruttoria della pratica dura da ben dieci anni e che nel frattempo tutti gli enti interessati (Provincie e Comuni) e gli Uffici consultivi (Commissioni ministeriali ed uffici Ferroviari) hanno replicatamente e chiaramente espresso la loro opinione specialmente per quanto riflette il tracciato della linea ed i suoi punti d'allacciamento colle stazioni di linee già esistenti;

« Considerato che voler ritornare su deliberati già chiaramente vagliati e tassativamente presi dopo la necessaria valutazione delle ragioni favorevoli e *contrarie*, equivarrebbe ad una dilazione evidentemente superflua e certamente dannosissima all'esecuzione dell'opera se non alla sua definitiva rovina:

« Lo stesso Ministero si compiaccia accogliere i voti ferviidissimi degli enti interessati, accordando la concessione a quella Società, che, senza pretesti dilatori, e senza inutili proposte di modificazioni al progetto ormai perfetto, addivenga all'esecuzione sollecita dell'opera destinata a portare una novella vita di lavoro in questa regione, ed un immediato sollievo all'odierna minacciosa disoccupazione mannale ».

IN CITTÀ

Altro che... " burloni „

Ai " molto reverendi .. e " molto onesti .. preti dell'*Eco*.

Ancora una volta e, precisamente nel numero di sabato scorso dell'*Eco*, i preti della « chiesetta » — estensori di amenissime « Note Evangeliche » in cui si minacciano i « mondani » del « fuoco eterno » ecc., insinuano l'allegra promessa di, non sappiamo quali... allegre rivelazioni contro l'amministrazione democratica, colpevole ai loro occhi del grave e da vero imperdonabile delitto di sedere, — senza il loro *placet*, al Broletto.

Ci spiace dover ripetere ai signori preti dell'*Eco* che li attendiamo sul terreno dei... « fatti ». E aggiungiamo anche subito che non ci turba nè punto nè poco il pensiero di... aspettare tutto quel tempo che essi crederanno necessario per dar modo ai loro varii *Uno che vede* di mettere insieme il *Dossier* per la « grande battaglia » amministrativa.

Piuttosto — a proposito dell'*Uno che vede* — la cui **anonima** ha fornito lo spunto all'odierna polemica — ci permettano i molto reverendi e molto onesti preti dell'*Eco*, di indugiarci in qualche constatazione... retrospettiva:

1. — L'*Eco* pubblicava, come articolo di redazione la *anonima* a firma *Uno che vede*, inviata pure a noi e alla *Lotta di Classe* che... la destinava al cestino!

2. — Il segretario comunale, signor dot. Rossi pubblicava nell'*Unione* del 27 u. s. sotto il titolo: **Vigliacche insinuazioni anonime contro gli impiegati comunali** una lettera, in cui fra le altre, erano contenute frasi di questo genere: — « *...quell'arte sopraffina in genuitismo e cattiveria che è dote speciale dell'oscuro pennaiolo* » (leggi dell'« Uno che vede »... dell'*Eco*): — « *... Già la maschera dell'anonimo assumete la responsabilità delle accuse..... Se ciò non farete, ogni galantuomo avrà il diritto di giudicarvi* **volgare e vigliacco calunniatore.**

3. — L'*Unione* (n. 6 del 7 corr. sotto il titolo " Polemichetta „) rilevava che i preti dell'*Eco* « *fedeli ancora una volta al sistema di don Basilio* » benchè « *schiaffeggiati da noi e anche un po' dai socialisti in pieno viso; e da noi, in particolare, segnalati alla edificazione dei cittadini d'ogni partito...* **non hanno neppure platonicamente sentito il bisogno di reagire** ». Con che — concludavamo « **resterà documentata una volta di più la buona fede e l'onestà polemica del giornalucolo clericale** ».

4. — I preti dell'*Eco*... videro, lessero... e... **non risposero neppure una riga.**

5. — Finalmente, — nel nostro numero del 21 febbraio (n. 8 dell'*Unione*) sotto il titolo: « **Hanno capito il latino** » prendevamo atto della... cristiana rassegnazione della quale gli « irrequieti » preti della " Chiesetta „ davano *prova*... tacendo, nello stesso tempo che stigmatizzavamo il fatto d'aver lasciato in asso l'anonimo loro referendario, il signor *Uno che vede*.

Questa — se non ci fallisce la memoria — la genuina e veridica istoria della nostra polemica coi preti di *Via della Pace*.

Quale contegno essi abbiano tenuto ognuno è in grado di vedere... Ripetiamo: — può chiunque giudicare se, dopo d'aver tollerato in perfetto silenzio lettere e articoli come quelli che ci siamo divertiti a ricordare, — possono non dirsi atteggiarsi a moralisti... ma far dello spirito!

Quei **burloni** dell'**UNIONE**.

Il Congresso degli insegnanti pareggiati a Varese

Martedì 24 corr. si sono chiusi i lavori del Congresso nazionale degli insegnanti pareggiati. Com'è noto, formò argomento centrale dei lavori del Congresso la riforma della Scuola pareggiata, argomento di capitalissima importanza intorno al quale si impegnarono vive discussioni di cui si è largamente occupata la *Cronaca Prealpina* con amplissimi resoconti, e la stampa milanese.

Nell'ordine del giorno, che raccolse i suffragi dei congressisti, si fanno voti perchè il Governo promuova provvedimenti legislativi per una più razionale ed equa distribuzione dei carichi finanziari fra lo Stato, le Provincie ed i Comuni, per il mantenimento di tutte le scuole medie pareggiate le quali assolvono il compito dell'educazione non meno nobilmente e utilmente delle scuole governative e che, entro un periodo di cinque anni, durante il quale abbiano dato non dubbie prove di utilità pubblica e di vitalità, vengano senz'altro dichiarate governative con tutti gli effetti giuridici ed economici per i capi d'Istituto e gli gli insegnanti, computando all'uopo il servizio pregovernativo; che, nel mantenimento delle scuole regificate, anche per il personale di segreteria e di servizio, abbiano a contribuire lo Stato per 7|10, il Comune del 2|10 e la Provincia per 1|10, riservando il prodotto delle tasse ordinarie a favore dello Stato, dedotti 3|20 per il rifornimento annuale del materiale scientifico e per le spese generali e di ordinaria manutenzione; finalmente, che in linea transitoria possa essere l'istituto del pareggiamento conservato per quelle scuole medie che sono dirette e mantenute con intenti non rispondenti allo spirito dei tempi, facendosi a ogni modo gli enti stessi obbligo preciso di un particolare regolamento che conceda al corpo insegnante le garanzie giuridiche ed economiche degli insegnanti delle scuole di Stato.

BOCCONI AMARI

Sotto questo titolo la *Lotta di Classe* pubblicava sabato scorso una noticina che vorrebbe essere insieme polemica e ironica... E nella quale è più che mai evidente l'intenzione di mettere in imbarazzo... i democratici e fors'anche — perchè no? — l'*Unione*.

Fa gran caso il collega della *Lotta* del telegramma che i clericali di Cardano hanno inviato all'on. Ronchetti **perchè s'adoperi a impedire (sic) una legge che offende la libertà e la coscienza degli italiani.** — (La progettata legge sulla « precedenza » del matrimonio civile!).

Francamente non si arriva a comprendere come mai — se il telegramma è stato spedito dai clericali di Cardano, possano l'on. Ronchetti o la democrazia gallaratese, che sul nome dell'on. Ronchetti ha combattuto e... vinto nelle ultime elezioni, — essere tenuti in qualche modo responsabili...

È evidente che i clericali fanno il comodo loro scrivendo lettere o mandando telegrammi ai deputati... Nè la *Lotta* può ignorare, quello che tutti sanno, che cioè un telegramma, simile nel contenuto, se non nella forma, a quello inviato all'on. Ronchetti, è stato in questi giorni mandato nientemeno che... all'on. Colaianni!

A stretto rigore e, altenendoci quella che, nell'articolo della *Lotta*, sembra rappresentare la logica del socialismo... gallaratese, si dovrebbe dunque dire che il telegramma mandato dai clericali all'on. Colaianni « dimostra che i clericali credono, — per prove già avute o per dichiarazioni e promesse ricevute — che il Deputato » di Castrogiovanni « si sente in dovere di difendere gli speciali interessi del loro culto e che tale dovere non contrasta con le sue convinzioni... le quali del resto vanno perfettamente d'accordo con quelle degli anticlericali dell'*Unione* ». (Meno male che, quello che si può avere con l'on. Colaianni, è un accordo che fa onore!).

La *Lotta* però — dimentica — o finge dimenticare, che, in fatto di esortazioni « anti-precedentistiche » (ci si permetta l'orribile binomio) – i clericali non son andati troppo pel sottile nella distinzione fra onorevoli, diciamo così, gentilonizzati e onorevoli... non gentilonizzati.

Forse la *Lotta* non è abbastanza al corrente in questa materia. Eppure — manco a farlo apposta — proprio sul l'*Unione* del 14 corr. pubblicavamo, riproducendolo da *l'Unità Cattolica*, un promemoria delle **Istruzioni** date ai clericali... a proposito di lettere e... telegrammi ai signori deputati. Dove era chiaramente detto che, se pure non clericale, anzi, se pure anti-clericale, « il deputato del Collegio è deputato di tutti; anche delle minoranze » (leggi: dei *clericali*) «...E non dubitate, — così spiegava a suoi fedeli l'*Unità* nel brano da noi riprodotto — che egli trascurerà le firme dei cattolici, sia pure un Senape o.. nu Sarfatti qualunque... ecc. ecc. ». E — l'*Unità Cattolica* — concludeva — col dare la *formola*, il *modulo*, il *fac-simile* della lettera!! (vedi *Unione* del 14 corr.).

Dove si vede... che un telegramma del genere di quello mandato dai clericali di Cardano all'on. Ronchetti, avrebbe potuto - ove sedesse ancora in Parlamento - essere inviato... al direttore dell'*Asino*, on. Padrecca!

Nè più, nè meno.

Perchè si provveda a togliere uno sconcio.

Chiunque abbia occasione di recarsi nel Sobborgo di Cedrate, può ancora oggi, a distanza di quattro mesi dal giorno delle elezioni politiche, ammirare sulle facciate delle case svariati manifesti e brandelli di avvisi elettorali, oltre a numerose diciture di ogni genere, scritte col carbone e contenenti le più ingiuriose allusioni all'indirizzo dei due candidati che si contesero la vittoria nella lotta recente.

Noi sappiamo che il Sindaco ha dato ordine più volte ed ha dovuto sudare parecchie camicie per ottenere che dagli stessi manifesti e da iscrizioni analoghe, l'Ufficio delle affissioni provvedesse a far ripulire i muri di molte case del Capoluogo. Ricordiamo anche che al proposito furono pure rivolte raccomandazioni alla Giunta in Consiglio Comunale.

Ed appunto per questo ci reca meraviglia il fatto che in quattro mesi non si sia trovato modo e tempo di provvedere, se non parzialmente, a togliere il brutto spettacolo.

La cosa anzi pare *alquanto strana* e si presta ai più svariati commenti.

Quando il Comune votava il servizio in economia delle pubblicne affissioni, esso era sospinto — sono parole contenute nella relazione che illustra il regolamento — non già dallo scopo della speculazione, ma dal desiderio di coordinare la pubblicità con la estetica edilizia in modo che il servizio dovesse tornare completamente utile e decoroso.

Ora ognuno può constatare come male si provveda alla estetica edilizia ed al decoro cittadino, tollerando indifferentemente lo sconcio che qui deploriamo.

Ma sull'argomento potremo, se sarà opportuno, tornare trattando anche del modo con cui funzionano da qualche tempo i servizi in genere delle affissioni e della pulizia urbana.

L'Ufficio del Giudice Conciliatore.

Riceviamo dall'egregio car. uff. Rodolfo Mauri e pubblichiamo:

« Una lagnanza generale del pubblico riguarda l'aula delle udienze del Giudice conciliatore. Non si sa, se siavi stato ufficio più disgraziato di questo.

Ha trovato sede forzata nel palazzo comunale a piano terreno, al primo piano, al secondo, nell'ala destra e in quella di sinistra. In camere, ora adibite espressamente all'uso, ora occupate provvisoriamente e prese ad imprestito, in vani di uso diverso e vario. Ora piccole con scarsa luce, ora grandi. Riscaldate o fredde E, finalmente, questo povero e maltrattato ufficio ha ora sede nientemeno che nell'aula del Consiglio Comunale, dove, al banco dei consiglieri, prendono posto i diversi e numerosi, (più del bisogno), patrocinatori e procuratori che vi fanno comodo deposito delle loro cartelle e fascicoli, e vi accedono, per trattative non ufficiali, i clienti tutti, senza il dovuto rispetto allo spazio riservato al pubblico. Come spiegare questo inconveniente, se non nella disposizione del mobilio, proprio poco opportuno allo scopo? Si dirà che questo ha un'importanza trascurabile, dato che un posto vi sia pel Giudice e pel Cancelliere. Ma chi abbia occasione di assistere alle udienze, si convince ben presto come il fatto concorre a diminuire e menomare l'importanza e la serietà morale delle trattative. Quel disordine toglie la solennità

degli atti che pur si convengono ad una istituzione di benefica conciliazione e di giustizia popolare e l'animo in quell'ambiente perde di serenità e fiducia. Domandatelo, se non è vero, a quelli che sono obbligati ad invocare l'autorità del Giudice per proteggere i loro diritti.

A conforto rimane tuttavia la speranza che, finalmente sfollato il Broletto di tanti sedi, rimanga almeno un locale che possa esser proprio quello stabile per il Giudice Conciliatore, fornito di opportuno mobilio, reclamato dallo scopo e con scaffali dove raccogliere in buon ordine l'archivio relativo, gli atti e le carte concernenti le cause in corso e quelle passate in giudicato, così che, occorrendo, e mancando, per eventualità possibili, il cancelliere, altra persona espressamente delegata, possa avere alla mano i documenti d'ufficio, senza dover cercarli in altri locali che non sono quelli del Giudice Conciliatore, o dove non sempre si può aver accesso, senza disturbare altre operazioni ed altri impiegati.

L'assemblea degli avvocati e procuratori

del collegio di Busto Arsizio

Lunedì, 23 corr. ebbe luogo al Tribunale di Busto Arsizio l'annunciata adunanza dei procuratori e degli avvocati del collegio di Busto. Presiedeva l'avv. Mazzucchelli e fungeva da segretaria l'avv. Annibale Ballarati.

L'avv. Piceni fece una lucida relazione dell'adunanza tenutasi a Milano domenica 15 dai rappresentanti dei vari collegi di procuratori della provincia di Milano, nella quale, dopo di avere constatato le cattive condizioni in cui si trovano i tribunali della provincia, si è votato — ed anche lui ha creduto di votare — un'ordine del giorno che fissava lo sciopero di protesta per la prima settimana di marzo.

L'avv. Pozzi, ringrazia l'avv. Piceni per avere degnamente rappresentato gli avvocati del Tribunale di Busto a Milano e propone che l'assemblea ratifichi senz'altro l'ordine del giorno votato a Milano dal comm. Piceni. E viene poi votato il seguente ordine del giorno proposto dagli avvocati Bortoli e Pozzi:

« L'assemblea dei Procuratori, udita la relazione resa dall'avv. Piceni nella adunanza dei rappresentanti dei collegi dell'Ordine seguita in Milano il 15 corr. nel mentre approva le dichiarazioni fatte dall'avv. Piceni in detta adunanza, dà mandato al Consiglio di delegare altro dei suoi membri a rappresentarlo nella commissione dei procurrtori ed avvocati di Lombardia per le decisioni in merito all'agitazione ».

***

Il Consiglio di Disciplina si adunò venerdì 7 corr. a Busto-per procedere alla nomina delle cariche. A presidente venne nominato il comm. avv. Giuseppe Rossi; a segretario l'avv. comm. Renato Piceni e a tesoriere l'avv. Annibale Ballarati.

A membri della Commissione permanente degli Avvocati e Procuratori della Lombardia, con sede in Milano, gli avvocati. comm. Piceni e cav. Leone.

Venne finalmente approvata la relazione dei rappresentanti del Collegio di Busto fatta all'adunanza di Milano di mercoledì 25 corr. e decisa l'astensione dalle udienze civili e penali a partire dal 2 fino a tutto l'8 marzo pross.

All'associazione Magistrale

Sezione di Gallarate.

Nella scorsa settimana si è adunato il Consiglio direttivo della nostra sezione, ed ha deliberato di prendere atto con vivissimo dispiacere delle dimissioni presentate nuovamente ed irrevocabilmente dal presidente direttore Fontana.

Ha pure deliberato di indire l'assemblea generale dei soci per giovedì 5 marzo, onde provvedere alla nomina del presidente e di due consiglieri rappresentanti i maestri di Cassano Magnago e, infine, di invitare la sezione ad una azione energica in merito ai problemi che si agitano in questo momento nell'interesse della classe.

Diffondete l'UNIONE

Una Cassa-Sussidi per gli operai della Ditta Fratelli Maino.

L'egregio sig. Giacomo Ponci, a nome degli operai della ditta F.lli Maino e C. ci comunica quanto segue:

« Ricorderete come, in occasione dei festeggiamenti fatti in suo onore per la meritatissima nomina a Cavaliere del Lavoro, il cav. Alessandro Maino lasciava sperare ai suoi operai di istituire una Cassa sussidi. Nessuno ha pensato mai da allora (dicembre 1912) di far sollecitazioni o pressioni al cav. Maino per indurlo a mantenere la sua promessa.

Epperò è stato con gradita sorpresa che il 23 corr. gli operai della ditta Flli Maino hanno letto, esposto in stabilimento, il seguente avviso:

« Su proposta del gerente sig. Alessandro Maino, sciogliendo la promessa fattavi, abbiamo destinato la somma di lire ventimila, come fondo iniziale di una Cassa-sussidi i di cui interessi serviranno per sussidiare in caso di malattia i nostri operai.

Detti sussidi saranno distribuiti a giudizio della gerenza.

La Ditta F.lli Maino e C. »

« Alla Ditta esemplare, e in particolar modo al suo degno gerente industriale e principale modello, gli operai e le operaie manifestano la loro sentita riconoscenza.

PER LA REGIFICAZIONE DELL'ISTITUTO COMMERCIALE

Mercoledì sera, 25 corr. il comm. Bonacore, Ispettore generale al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, telegrafava al Sindaco che il Consiglio Superiore dell'Istruzione Commerciale e Professionale, presieduto dal Ministro, on. Nitti, aveva dato parere favorevole e pienamente approvata la regificazione del nostro Istituto Commerciale.

Tale notizia veniva contemporaneamente confermata al comm. avv. Piceni, con gentile telegramma dal comm. Giorgio Milius, membro del detto Consiglio Superiore, che, come abbiamo pubblicato, ha ispezionato la scuola.

Cronaca d'oro

Il nostro amico sig. Piero Piantanida nella luttuosa circostanza della morte del compianto suo fratello, Ambrogio ha voluto rendere alla Società Ginnastica Gallaratese 22 obbligazioni del prestito sociale (L. 550.—) rinunciando al rimborso.

La detta Società, vivamente commossa del gentile pensiero, invia a mezzo nostro al benefico socio, le più sentite espressioni di gratitudine.

***

A favore del Padiglione Chirurgico sono pervenute L. 80 a mezzo del sig. Nino Bianchi da 14 coetanei della classe del 1871, residuo passeggiata.

L'amministrazione ringrazia.

***

Dal sig. Brusa Gaetano a favore dello *Asilo Ponti* . . . L. 10.—

Dal sig. Mozzati Francesco del fu Carlo, ricavo affitto palco al Teatro Condominio per il Veglione Verde a favore dell'*Asilo Infantile* » 60.—

Al Casino.

Riuscitissima la festa di gala di giovedì 26 con grande intervento di coppie danzanti. Molte signore e signorine in elegantissime *toilettes*. Le danze si protrassero, sempre molto animate, sino alle 6 del mattino.

Durante il... rituale intervallo la signorina Ausonia Bonomi, accompagnata al pianoforte dell'egregio geometra Moroni, cantò deliziosamente un'aria della Vally e della Tosca.

Tutti al "Veglione Verde,,

Ed eccoci al Sabato « grasso » pel quale anche i preti dell'*Eco*, lo vogliano o no, — debbono chiudere un'occhio.

Quella di stanotte sarà la festa della gioventù... che ha voglia e diritto di divertirsi. Il **Veglione Verde** riuscirà certamente benissimo e di ciò facciamo sin d'ora i nostri complimenti ai valorosi organizzatori.

Relazione statistica

della

Biblioteca Popolare di Gallarate nel 1913

Libri:	1913	1912
Classici	81	62
Scientifici	103	61
Storia e Geografia	448	338
Letteratura amena	9299	6875
Libri per la gioventù	4080	3185
	14006	10021

Lettori:	1913	1912
Benestanti	281	202
Impiegati	2138	1637
Professionisti	250	88
Operai infer. ai 16 anni	685	584
» super. ai 16 »	997	750
Studenti scuole primarie	2958	2575
» » second.	1188	768
Donne da casa	723	446
Ragazze da casa	1865	1314
	11080	8314
Totale { Maschi	6325	5058
Totale { Femmine	4755	3256
Media mensile { Libri	1166	835
Media mensile { Lettori	923	692

Confrontando lo specchietto di funzionamento delle diverse Biblioteche Popolari della Provincia di Milano — specchietto distribuito dall'Unione Provinciale delle B P. al convegno tenutosi in Milano il 15 corr. — risulta che: su 70 Biblioteche federate, la nostra Biblioteca, da seconda che era nel 1912, occupa ora il *primo posto*.

Ecco infatti alcuni dati dimostrativi sulle quattro principali biblioteche:

Anno 1912	*Letture*
1. Monza (comunale)	11638
2. Gallarate	10021
3. Busto Arsizio	7000
4. Legnano	4123
Anno 1913	*Letture*
1. Gallarate	14006
2. Monza (comunale)	11975
3. Busto Arsizio	8890
4. Legnano	6190

Basterebbe questa breve ed interessante premessa per dimostrare che il quarto anno di vita della nostra Biblioteca popolare segna un progresso di attività superiore a quello conseguito nei primi tre anni di funzionamento; ma tale confortevole attività si rispecchia ancora più fedelmente nelle considerazioni che sono oggetto del mio esame.

Detratti i pochissimi giorni in cui la Biblioteca rimase chiusa, vennero messi in circolazione durante il 1913 ben 14.006 libri che danno una media mensile di 1166 libri, contro una media di 885 avutasi nel precedente anno 1912.

I 14.006 libri suddetti vennero asportati da 291 lettori iscritti *effettivamente* al prestito dei libri, vale a dire che ogni frequentatore avrebbe letto durante l'anno 48 libri in media, valendosi dei propri diritti ben 38 volte circa. (Infatti: 291 lettori × 38.7 dà per totale 11.080 lettori, come risulta dallo specchietto-statistico).

L'attività maggiore della Biblioteca venne spiegata nel mese di agosto (1548 prestiti), mentre si ebbe la massima diminuzione nel numero delle letture nel mese di febbraio (854 prestiti).

In quanto al genere di letture preferito dai numerosi lettori è assai confortante il dover rilevare la progressiva richiesta di opere scientifiche, delle quali opere la nostra Biblioteca va gradatamente arricchendosi. Resta però sempre prevalente la richiesta di opere di letteratura amena che nel complesso dei libri prestati in lettura dà una percentuale del 66.39 0[0.

I libri ameni e gli autori maggiormente letti, e preferibilmente richiesti, dai frequentatori furono i seguenti: La Signorina e Mater Dolorosa di G. Rovetta — Il mistero del poeta e Leila di A. Fogazzaro — Addio amore di M. Serao — Le tre Marie di Jolanda — Cirano di Bergerac di Rostand, *dagli adulti*; i diversi libri di Capuana — Collodi e Yambo *dai ragazzi*.

Anche il numero dei soci aumentò considerevolmente: da 311 che erano alla fine del 1912 sono saliti a *386* al 31 dicembre 1913.

Si acquistarono 321 libri; furono rilegati 442 volumi e ne vennero donati 118, contro le rispettive cifre del 1912: 306 — 383 — 183. La nuova modalità introdotta nell'aprile scorso diede pure un discreto risultato: si ebbero infatti in solo otto mesi 215 prenotazioni.

I libri scartati, perchè resi inservibili dal lungo uso, discesero a 63 ed *un solo libro* va ritenuto come definitivamente perduto per mancata riconsegna da parte di una lettrice. Nel 1912 invece si scartarono 88 libri e se ne perdettero 16!

La costante ed indefessa attività spiegata dal Comitato Direttivo, ed in special modo dall'alacre e benemerito presidente sig. Giuseppe Macchi; i regolari acquisti trimestrali di novità librarie; l'annuale stampa di cataloghi suddivisi per materie; i nuovi provvedimenti deliberati per il regolare funzionamento della Biblioteca, sono tutti mezzi che cooperarono al buon esito di questo meraviglioso quarto anno sociale, e ne sono un'arra sicura per il cammino ascensionali di una delle nostre migliori istituzioni cittadine.

Gallarate, 25 Febbraio 1914.

Il Bibliotecario CESARE MILANI

x

Biblioteca popolare. — Giovedì 5 marzo, alle ore 21, nella sala della Biblioteca avrà luogo l'Assemblea annuale dei soci per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, e per la nomina del Comitato Direttivo.

x

Nessuna sorpresa della nostra buona fede da parte dei promotori del banchetto in onore dei concittadini Giuseppe Orlandi ed Eugenio Arigoni quali soci benemeriti della Società *I figli del lavoro*.

Nel comunicato che abbiamo ricevuto si leggeva infatti: — « ad iniziativa di **un gruppo** di soci » ciò che risponde letteralmente alla verità. L'errore è stato nostro che, « articolando » il comunicato stesso, ne abbiamo modificato la forma.

Questo per l'esattezza.

x

Una sezione della U. O. I. — Anche a Gallarate, per iniziativa di un gruppo di giovani è sorta una sezione della U. O. I. la nota e benemerita associazione che si propone la diffusione nel popolo della conoscenza della montagna per farne ad esso comprendere mediante escursioni tutte le bellezze e l'utilità fisica e morale, ed ha raccolto numerose adesioni tanto che l'associazione può oramai considerarsi come ufficialmente costituita.

Presidente: Pedraglio, segretario: Quattrini, cassiere: Franchinetti, consiglieri Odone Puricelli Guerra, Dante Bertoni, Carlo Colombo, Beniamino Bondoni e Pierino Bardelli; revisori: Gaspare Rossi e Ulisse Gasparoli. Si annuncia sin d'ora per l'8 marzo prossimo una grande passeggiata di inaugurazione al Monte Piambello.

x

Medaglie del Ministero per la Festa degli Alberi. — Il Ministero della P. I. ha assegnato al nostro Sindaco Sig. Olinto Pasta, una medaglia d'argento, ed una di bronzo al Direttore Didattico Sig. Daniele Bettinelli, in premio dello zelo spiegato per il buon esito della Festa degli Alberi.

SPORT

Il circuito della Valle Ticino.

Com'è noto gli industriali avevano deciso di prendere in esame le varie prove motociclistiche e partecipare solo a quelle che, per serietà di organizzazione e per vistosità di premi, avessero dato affidamento di una buona e perfetta riuscita.

Assume pertanto una speciale significazione l'adesione del ceto industriale alla annunciata prova motociclista del Circuito della Valle Ticino, che con così grande amore stà organizzando, il moto Club di Gallarate in uno col Moto Club pro Gorla.

Un match a Gallarate.

Domani, domenica sul campo del Libertas F. B. C. avrà luogo un match interessantissimo di foot ball. Saranno infatti alle prese la prima squadra del Libertas F. C. e del Saronno F. C.

STATO CIVILE

dal 6 Febbraio al 26 Febbraio 1914.

NATI 23

Maschi 11 — Femmine 12

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Terzoli Giulio fattore con Signorelli Ambrogina Sarta — Volpi Angelo con Checchi Ermenegilda ricamatrice — Lentati Costantino viaggiatore con Demedici Maria possidente — Colombo Beniamino facchino con Fazzini Ambrogina tessitrice — Scandroglio Teodoro tornitore con Chierichetti Margherita tessitrice — Minoli Giuseppe commerciante con Dameri Adele Maria civile — Casola Tomaso muratore con Ermi Maria tessitrice.

MATRIMONI

Vanoni Giovanni muratore con Barbini Maria operaia — Volpi Angelo meccanico con Checchi Ermenegilda ricamatrice — Somaschini Gaetano salumiere con Macchi Luigia sarta — Canavesi Enrico seppellitore con Gnocchi Giuseppina operaia — Pastorino Domenico maestro con Batelli Tecla maestra — Ronchi Arturo spedizioniere con Martegani Giuseppa civile — Rivalta Luigi oste con Sommaruga Maria casalinga — Bonati Luigi ferroviere con Panara Maria casalinga — Terzoli Giulio fattore con Signorelli Ambrogina sarta — Colombo Beniamino facchino con Fazzini Ambrogina tessitrice — Minoli Giuseppe commerciante con Dameri Adele civile.

MORTI

Bonicalzi Pietro di Luigi infante — Lovetti Bruna di Pietro infante — Bossetti Luigi d'anni 71 operaio — Colombo Adele d'anni 64 tessitrice — Caruggi Regina ved. Suini d'anni 70 domestica - De-Camilli Ermenegilda d'anni 69 casalinga — De-Alberti Adelaide ved. Budelli casalinga d'anni 83 — Girardi Giovanni pensionato d'anni 56 — Giussani Antonietta di Enrico infante.

DALL'ALTO MILANESE

CARDANO AL CAMPO

Una lettera da Cardano al Campo

A proposito del telegramma all'on. Ronchetti e degli apprezzamenti della " Lotta di Classe „

Cara Unione,

Leggiamo nella *Lotta* che il telegramma inviato dai clericali di qui all'on. Ronchetti per esortarlo a votare contro le ormai famose « precedenza » fornisce la prova più irrefragabile della... perfetta alleanza stipulata fra l'on. Ronchetti e i cattolici.

Non sappiamo che cosa crederai di rispondere a questo meraviglioso ragionamento della *Lotta*, nè se crederai di rispondere.

Potresti, ad esempio, per la pura verità, rispondere anche questo: — che, manche a farlo apposta, se c'è stato un centro dove l'ostilità clericale s'è maggiormente acuita contro l'on. Ronchetti, è stato proprio... Cardano al Campo.

Non lo ignori la *Lotta*. ...che ha appreso soltanto adesso che l'on. Ronchetti è ammalato! Qui il parroco — stoffa autentica di prete... gentiloniano, agli ordini dei « superiori » — papista senza... soluzioni di continuità — ha letteralmente organizzato e guidato le schiere dei buoni cattolici contro l'ex garibaldino e ha fatto di tutto per deprecarne il trionfo.

Ti prego — se hai spazio — di dare ospitalità a questa mia neticina e, intanto credimi aff.mo

ram

Una nuova stazione di carabinieri.

Abbiamo anche qui — e ce n'era bisogno una stazione di carabinieri. E' comandata da un brigadiere e composta di cinque militi.

SOMMA LOMBARDO

Consiglio Consiglio.

Il nostro Consiglio è convocato per domani 1 marzo 1914 per la nomina del sostituto del dimissionario conte Alessandro Giulini e per un importante ordine del giorno.

Commissione giudicatrice – Concorso al posto di applicato.

A comporre la Commissione incaricata della formazione della graduatoria per il posto di secondo applicato presso i nostri uffici municipali sono stati eletti: cav. uff. Gerolamo Dolci, Sindaco-Presidente — ing. Emilio Bossi, assess. municipale — cav. Luigi Porro, cons. comunale — cav. dott. Amedeo Rossi e cav. rag. Nino Talamone.

Concorso.

A tutto il giorno 10 marzo 1914, è aperto il Concorso al posto di secondo applicato

presso questi Uffici Municipali, collo stipendio di annue L. 1300 nette, aumentabili di un decimo per tre sessenni.

Documenti necessari:

a) Certificato di nascita comprovante un'età non inferiore ai ventuno e non superiore ai trentacinque anni, a meno che si tratti di impiegati municipali già in servizio:

b) Certificato penale;

c) Certificato di buona condotta;

d) Licenza ginnasiale o tecnica ed in mancanza il certificato di avere prestato servizio lodevole ed effettivo in altro Comune quale applicato per un periodo di almeno tre anni.

CASSANO MAGNAGO

Veglia danzante.

Anche la seconda festa danzante indetta dalla locale Società Ginnastica è riuscita ottimamente.

L'ampio e bellissimo salone era letteralmente affollato di Soci e di gentili e belle signore e signorine. Non facciamo nomi per non correre il rischio di fare delle ingiuste, per quanto involontarie, omissioni).

Le danze, sempre animatissime, non cessarono che verso le 7 del mattino.

CRENNA

Banchetto fra Piemontesi.

L'annunciato banchetto fra i Piemontesi residenti nell'Alto Milanese ebbe luogo domenica, 22 febbraio, all'albergo Flora di Crenna.

Ad onta del cattivo tempo giunsero con carrozze ed automobili da Gallarate, Busto, Somma, Caiello e da Milano, banchettanti in numero superiore all'aspettativa, — una sessantina — fra cui numerose signore e signorine.

Ricordiamo: le signore Pavesi Giuseppina, Viale Isolina, Bertolone Margherita, Bo Annetta, Bertoglio Angelina, Vergnano Maddalena, Camilla Putato, sorelle Costaneri, signorina Lina Tarbucco. Il banchetto fu splendidamente servito dall'albergatore Carlo Selmini.

Alle frutta parlarono il cav. dott. Garbarino, il cav. Paolo Romanello, il sig. Lavè e altri inneggiando al forte Piemonte natio ed alla laboriosa ed industre Lombardia ospitale.

Allietava la simpatica agape la scelta Società orchestrale Ronchese diretta dal maestro Mottadelli.

Seduta stante si approvò all'unanimità la costituzione del "Circolo Piemonte„ ed una passeggiata patriottica per il giorno dello Statuto, previa una grande riunione che dovrà aver luogo nel mese di aprile o maggio a Busto Arsizio. Col consueto entusiasmo accettò l'incarico di organizzarla il rag. Angelo Bertolone, che è certo di contare sull'amichevole solidarietà e sul patriottismo dei suoi compaesani.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

CHIRONE.

Chirone? Chi era costui? Nientemeno che il famoso centauro figlio di Filira e di Crono che fu maestro di Achille e gli insegnò tutte le scienze e tutte le arti. E' rammentato da Dante che ne fa anzi il capo dei Centauri come il più savio e il più giusto fra tutti loro. — Ricordate? Il poeta lo scorge, insieme agli altri centauri saettanti lungo le rive del sanguigno Flegetonte in cui sono attuffati i violenti.

Quei di mezzo che al petto si mira
E' il gran Chirone, il qual nudrì Achille
(*Inferno* c. XII v. 70?1)

E, dopo Dante — alla distanza di cinque secoli — è la volta di un altro poeta: — è Goethe che ritrova Chirone nel regno dei fantasmi E' Faust che lo incontra nella notte classica di Valburga ed ha con lui un dialogo arguto e motteggiatore...

Ebbene? Tutta questa chiacchierata è stata fatta per dire che sotto il titolo di ***Chirone*** una Casa Editrice Italiana, certamente fra le più benemerite, la Casa Bomprad di Firenze, ha pubblicato una « **Piccola Enciclopedia metodica** » in un bel volume illustrato, che è una vera e propria raccolta di trattatelli scritti in forma piana e succosa sopra diverse scienze e arti da quasi altrettanti valenti autori, di speciale competenza nelle loro singole discipline.

Così concepito dall'illustre prof. Guido Fumagalli — il noto bibliofilo, compilatore dell'*Almanacco Italiano* e dell'*Almanacco dello Sport* pure editi dal *Bemporad* — il *Chirone* costituisce un assai pratico ***memento di cultura generale,*** essenzialmente basato sui programmi dell'istruzione media, intesa quale *quid minimum* di cultura che si deve presupporre in qualunque persona.

Vi hanno collaborato: il prof. Umberto Benda, il prof. Enrico Binnchi, il dott. Alessandro Clerici, il dott. Pey del *Corriere*, l'ing. Clemenzio, il prof. Tognoli, il dottor Conguet, il dott. Ettore Verga, il dott. Alessandro Schiavi ed altri insigni scrittori e specialisti delle varie discipline.

Di qua e di là

I raggi ultravioletti.

Nei paesi dov'è più viva la luce, nelle montagne dove la purità dell'aria rende la luce più intensa, noi sentiamo il bisogno di proteggere gli occhi: è noto che non i raggi luminosi, ma i raggi ultravioletti son quelli che ci affaticano la vista. I nostri lettori sanno anche come le moderne lampade elettriche siano abbondantissime sorgenti di raggi ultravioletti, specie le lampade ad arco; quelle a incandescenza sono egualmente nocive, e determinano lesioni della retina.

Bisognava dunque ricercare un vetro per i globi e per le lampadine, che proteggesse la nostra vista: È quando han fatto i signori Stockhausen e Schanz, i quali hanno inventato un vetro che assorbe del tutto i raggi ultravioletti, e solo il 3 o il 5%, delle radiazioni luminose totali. E' un vetro giallo-verdastro che potrà servire per occhiali da alpinista, da automobilista, ecc., e anche per i globi e per le perucce delle lampade ad arco e ad incandescenza.

Perchè si dorme?

Perchè dormiamo? Le osservazioni condotte già da qualche anno tendono a stabilire che ogni organo in attività aumenta il suo potere di osmosi, cioè attira attraverso le pareti delle sue cellule ed è capace di trattenere una maggior quantità di liquido. Esperienze fatte sul cavallo mostrano che la linfa è, anzi tutto, sede di questo aumento. A questo aumento di potere d'osmosi son dovute la sete per stanchezza e l'edema, cioè il gonfiarsi dei tessuti causato dall'infiltramento di sierosità all'interno: in tal caso la linfa interstiziale trattiene una maggior quantità d'acqua. In pari tempo gli elementi cellurari si modificano: il protoplasma il nucleo della cellula si contraggono e piccoli varcuoli si formano.

Ora i signori Piéron e Legendre hanno dimostrato che analoghe alterazioni si producono nei casi d'insonnia sperimentale. Nel bisogno imperioso di sonno, come nell'estrema fatica, le cellule e i loro nuclei diminuiscono di volume, e nel loro interno si formano dei vacuoli. Nel caso della fatica questo doppio effetto dev'essere attribuito a una perdita d'acqua che le cellule subiscono, causata dall'aumento di potere osmotico della linfa.

Il Devaux ne trae la conclusione che esiste un rapporto fra la fatica, il bisogno di sonno e il ristagno delle acque interstiziali. Più grande è la fatica e il bisogno di sonno e più grande è l'avidità della linfa per l'acqua. Se le alterazioni istologiche dell'insonnia sono veramnnte dovute al fatto che la linfa è più concentrata e tende ad assorbire maggior quantità d'acqua, ne dovrebbe risultare, durante il sonno, una tendenza dei tessuti all'edema. Infatti l'edema delle palpebre e del viso dopo un sonno prolungato è cosa che tutti conoscono; ma non altrettanto noto è il fatto che l'edema si manifesta in tutto l'organismo anche durante un sonno normale. Siccome questo edema non è evidente, il Devaux l'ha dovuto dimostrare. Noi sappiamo che la pressione di un dito o di un qualunque corpo lascia più duievole impronta in caso di edema: si trattava di vedere se durante la veglia e durante il sonno la persistenza dell'impronta lasciata da un peso leggero e costante nella stessa parte del corpo fosse eguale; e s'è scelto l'avambraccio perchè la prova si poteva fare senza svegliare il dormiente.

Le ventiquattro esperienze di cui è reso conto mostrano che le impronte sono più persistenti durante il sonno, il che vuol dire che l'avambraccio durante il sonno è in stato edematoso, sebbene invisibile. Se ne può concludere, verosibilmente, che tale stato è generale, e che deve esser così anche per il cervello: questa sarebbe la ragione delle alterazioni istologiche causate dall'insonnia forzata. Così, conclude il Devaux, l'aumento di linfa che si produce in tanti stati patalogici e fisiologici — nell'ubbriachezza, nella fatica, nell'assorbimento digestivo — si riproduce anche periodicamente nel sonno, ogni giorno; e questa marea linfatica, che divien tanto più alta quanto maggiore è il bisogno di riposo, sarebbe il fenomeno essenziale e caretteristico che presiede alla funzione del sonno.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*
Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Piushio-Pisciuelli & C.

Vecchi... attenzione!

Dal giorno in cui le persone attempate non hanno a sufficienza le forze per fare i lavori abituali e le passeggiate solite, per continuare il corso delle cose che fanno da anni, si può dire che s'incamminano a passo rapido verso la morte.

Quei lavori quelle passeggiate, costituiscono tanti esercizi giornalieri poco faticosi, ma però bastano per mantenere le funzioni, evitare il loro rallentamento, conservare l'appetito, favorire le digestioni e prolungare la vita.

Il vecchio invalido deperisce rapidamente e muore. La grande cura delle persone attempate deve dunque essere quella di conservare le forze. Sappiamo dunque che la cura delle Pillole Pink può contribuirvi potentemente.

Ecco una lettera di una persona la quale, malgrado la sua grande età, ha ricuperato grazie alle Pillole Pink una salute perfetta:

(Cl. Bercardo Parra.)

S. Lavagnino Giuseppe.

Il Signor Lavagnino Giuseppe, contadino a Montalia d'Asti (Alessandria) di 61 anni, ci scrive:

« Durante molto tempo sono stato ammalato. Digerivo male ed ero sempre oppresso; avevo delle punte e dei ronzii d'orecchi. Da un anno risentivo delle perturbazioni nervose, insonnie con agitazione e anche dolori articolari, mi fu consigliato di fare uso delle vostre Pillole Pink. Non ebbi che da lodarvi del vostro medicamento. Infatti grazia ad esso ho veduto sparire tutti i miei malesseri e la mia salute è così ben ristabilita mi occupo assidnamente dei lavori della campagna ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola: L. 18, - le sei scatole, franco.

"GIOCONDA„
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto. cito. iucunde....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Gravidanze incomode, pericolose, evitansi leggendo « Neomalthusianismo pratico » della dottoressa Ettorina Checchi, libro altamente scentifico, suggestivamente illustrato. Lire 3, Istituto Editoriale Pensiero, Firenze.

La stitichezza.
Un grande pericolo.

Alorchè siete ammalato e chiamate il medico, la prima cosa che questo vi prescrive è un purgante per gli intestini. Ciò per due ragioni: Primo perchè nessun'altra medicina può giovarvi se l'intestino è ingombro; secondo perchè forse se non sareste caduto ammalato se gl'intestini fossero stati liberi.

Quando i rifiuti dei nutrimenti si fermano troppo a lungo nell'organismo, si decompongono e producono gas deleteri che dilatano lo stomaco, causano flatulenze, nausee, mal di testa e un sentimento insopportabile di pesantezza e di stanchezza. Se non vengono rimossi prontamente questi rifiuti avvelenano facilmente tutto il corpo. Di qui la causa delle malattie di fegato, bile, indigestione, disturbi di stomaco, infiammazione degli intestini, emorroidi e la maggior parte delle malattie delle pelle.

MARCA DEPOSITATA
Esigete su ogni scatola di Pillole Digestive Foster

Sfortunatamente molti di coloro che sono stitici si appigliano a purganti forti contenenti mercurio od altre droghi minerali, che lasciano l'intestino spossato. Ne consegue che questo secondo stato è peggiore del primo, poichè il paziente deve aumentare di continuo la dose per ottenere lo stesso sollievo, sino a che il farmaco non raggiunge più alcun effetto e gli intestini restano permanentemente indeboliti. Le Pillole Digestive Foster non contengono alcun ingrediente minerale di qualsiasi specie, ma sono puramente vegetali. Esse agiscono prontamente e a fondo, senza dolori e incomodi cosattamente come se il movimento fosse naturale. A poco a poco rinforzano gl'intestini cosicchè dopo una cura sufficiente, l'uso della medicina può essere omesso.

Si dovrebbe prendere una dose di Pillole Digestive Foster tutte le sere, quando durante la giornata non si è avuta una libera azione degl' intestini.

Si acquistano presso tutte le farmacie, L. 1,25 la scatola L. 7 6 scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale Ditta C. Giongo, Via cappuccio 19, Milano — Rifiutate ogni imitazione.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

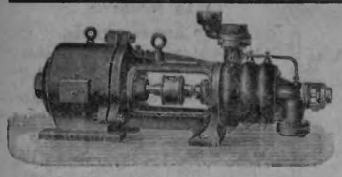
Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore, ecc.*

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 13 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di cosio.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Vindella Zecca, 37, Milano.

PRIMO
Istituto Medico Italiano
PER LA CURA
DELLA
Sciatica e Artrite Reumi Lombaggini e Nevralgie
La Sciatica
curasi pure a domicilio
Medico Direttore
Dott. Cav. Uff. Garbarino
Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90
Tariffe ridotte pei non abbienti.
Fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1892

PER LA PUBBLICITA'
SUL
"GIORNALE UNIONE„
come per tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Casa Principale di Pubblicità
A. GEIGER
Varese Via Garoni 12 Telef. 1.20 - Milano Gall. V. E. - Via U. Foscolo 3 Tel. 11.15.
Intra - Pavia - Roma Parigi - Londra.



ERCOLE MARELLI & C. - Milano

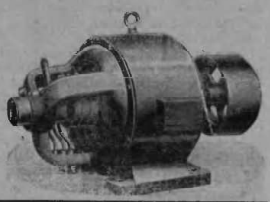
Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro



Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Causa d'affittarsi ad uso albergo e ristorante con dodici camere ammobigliate vasto salone, terrazzo, bagni, luce elettrica acqua potabile. Posizione splendida vicino funicolare. Luraschi Giuseppe Sacro Monte Varese.

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera Marca « OG »

Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera

Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)

SOCIETA' ITALIANA DI

CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 16.000.000 — Riserve L. 10.000.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA

Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Lendinara Luino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pallanza Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1914

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti Conto Capitale e Premio	L.			Capitale Sociale	L.	15.000.000	—
Cassa, esistenza	»	8.436.152	19	Fondo di riserva	L. 9.700.000,—		
Fondi presso Istituti Emissione	»	193.545	06	Riserva oscillaz. valori di proprietà	» 300.000,—	10.000.000	—
Cassa Cedole e valute	»	120.910	35	Fondo previdenza impiegati	L.	343.353	35
Portafoglio Italia ed Estero	»	75.424.408	11	Depositi in C.ª C.ª ed a Risparmio	L.	39.538.344,18	
Valori di proprietà della Banca	»	14.053.189	57	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	9.920.802,08	49.459.147 06
Partecipazioni	»	506.529		Banche e Corrispondenti Creditori	L.	63.068.407	30
Riporti	»	3.430.129	52	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	3.284.636	50
Banche e Corrispondenti Debitori	»	40.174.321	68	Assegni in circolazione	»	3.215.751	41
Debitori per Accettazioni	»	3.284.636	50	Avalli e girate per conto terzi	»	801.333	33
Beni stabili	»	2.411.693	47	Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	455	—
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	»	465.231	15	Creditori diversi	»	3.296.356	82
Debitori per avalli e girate	»	801.333	33	Depositanti diversi	»	46.290.396	65
Debitori diversi	»	1.560.732	35	Utili netti esercizio precedente da assegnare	»	2.247.188	72
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	343.353	35				
Esattorie	»	18.957	80				
Depositi a garanzia	L.						
» a cauzione cariche	» 1.501.633,36						
» di titoli	» 44.788.763,29	46.290.396	65				
Riconto attivo	L.						
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	»	243.564	02	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	452.681	16
Totale	L.	198.659.087	30	Totale	L.	198.659.087	30

L'Amministratore Delegato A. POGLIANI — *Il Presidente* Avv. Comm. CESARE ROSSI — Il Capo Contabile E. PIZZOLI

Sindaci: CASATI AVV. CARLO — COMETTI CAV. OTTORINO — LISSONI CAV. VITTORIO — CAV. FRANCESCO POZZI — CAV. CARLO VIMERCATI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Inviate L. 1,75 alla Ditta A. GEIGER VARESE Via Garoni e riceverete un QUADRO SPLENDIDO con paesaggi o immagini

---

Nuovo tavolo da disegno

smontabile

per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrato, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3 MILANO presso la Ditta A. GEIGER

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li rinvigorisce, li rafforza ed aumenta il loro disco. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, incolora od al peroxide in flaconi da L. 1.00 e L. 2.50 ed in bottiglie da L. 4.20, L. 0.30 e L. 10,—. Per le spedizioni del flacone da L. 1,80 aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori **BIONDO, CASTANO e NERO** senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è di uso assai facile e permette, inoltre, economia del tinto. Costa L. 2,— più f. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'ondulazione persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lucidezza. Si vende in flaconi da L. 1,25 più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4 franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla cute, alla pelle la freschezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i cosmetici, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0.80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 3.—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto ineffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 4, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2.— l'Elisir, L. 1.— la Polvere, L. 0.75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

Per la Réclame sul Giornale " UNIONE „ e su tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Ditta A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12